



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Alla Sig.ra Angela Maria Granara c/o Ing. Andrea
Masala
andrea.masala@ingpec.eu
e p.c. Al Servizio Ispettorato ripartimentale di Iglesias
del CFVA
cfva.sir.ig@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Servizio tutela del paesaggio e vigilanza
Sardegna Meridionale
eell.urb.tpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it
e p.c. Al Comune di Carloforte
protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it

Oggetto: **Manutenzione straordinaria e riqualificazione energetica di un fabbricato sito in loc. Rombi, censito al N.C.E.U. al Fg. 18, mapp. 693 e 1279 (opere interne, realizzazione di un nuovo cancello carrabile, di un barbecue e di una fossa imhoff). Proponente: Sig.ra Angela Maria Granara. Comune: Carloforte. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere**

In riferimento all'istanza di screening pervenuta in data 23.09.2025 (prot. D.G.A. n. 26908 di pari data) relativa all'oggetto, si rappresenta quanto segue.

L'intervento in esame riguarda la manutenzione straordinaria di una antica casa tabarchina, nonché la realizzazione di pertinenze esterne, insistenti su un lotto di superficie complessiva pari a 8.120,85 m² sito in località Rombi, nel territorio comunale di Carloforte. L'immobile risulta censito al N.C.E.U. al foglio 18, mappali 693 e 1279, ed è ubicato in zona omogenea "E" secondo la classificazione del vigente Piano di Fabbricazione del Comune di Carloforte.

L'intervento di manutenzione straordinaria comporta la redistribuzione degli spazi interni, la realizzazione dell'impianto elettrico e idrico-sanitario e la riqualificazione energetica dello stabile, con l'installazione di un impianto fotovoltaico e di un impianto solare termico. All'esterno, in aderenza alla facciata del fabbricato, è prevista la realizzazione di una tettoia in legno con copertura in tegole tipo coppi, avente una superficie pari a 16,80 m² (valore inferiore al 30% della superficie coperta del fabbricato, pari a 56,42 m²); un



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

pergolato con aria passante di 11,10 m² e un vano tecnico di 1,49 m² destinato ai componenti degli impianti tecnologici. Tutte le opere insisteranno sul piazzale in battuto di cemento esistente, di superficie pari a 53,26 m².

Le ulteriori opere esterne prevedono:

- la sostituzione di un cancello esistente con un nuovo cancello in legno, vincolato a due pilastri a sezione quadrata realizzati in pietra locale; l'intervento comprende l'allargamento del sedime del passo carrabile per consentire l'accesso a una comune autovettura;
- la realizzazione di un barbecue in muratura nell'area pertinenziale del fabbricato, di superficie pari a circa 5 m²;
- la realizzazione di un impianto di trattamento dei reflui, mediante vasca Imhoff interrata; l'intervento prevede uno scavo di circa 3m² per una profondità di un metro con riutilizzo in sito del materiale prodotto per il ripristino della morfologia originale. A conclusione dei lavori è prevista la piantumazione di essenze vegetali autoctone.

Il proponente dichiara che l'intervento non comporta l'apertura di nuove piste o strade, né il taglio di specie vegetali, né l'eliminazione o la modificazione di elementi naturali e seminaturali presenti in loco (siepi, boschetti, arbusteti, muretti a secco).

L'opera ricade all'interno della ZSC "Isola di San Pietro" (ITB040027) e non è direttamente connessa o necessaria alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l'intervento si inserisce in un contesto ambientale di tipo seminaturale, caratterizzato da formazioni arboree e arbustive afferenti all'habitat forestale "Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici" (cod. 9540) e costituito da conifere (*Pinus halepensis* e rimboschimenti a *Pinus* sp. pl) e subordinatamente da gariga e macchia mediterranea (*Phillyrea angustifolia*, *Pistacia lentiscus*, *Myrtus communis* ssp. *communis*, *Asparagus acutifolius*, *Cistus creticus* ssp. *Erioccephalus*). Il Piano di Gestione della ZSC di riferimento individua, tra i principali fattori di impatto sull'habitat 9540, la presenza di insediamenti abitativi sparsi, ritenuta causa significativa dei processi di frammentazione e riduzione della continuità ecologica attualmente in atto (cod. impatto CUPH01).



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

Relativamente alla realizzazione delle opere in esame, considerata la tipologia di intervento, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico presenti nell'area dei lavori;

CO_GEN_8: saranno conservate le siepi/alberature/fasce boscate esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica;

CO_GEN_9: le operazioni di manutenzione e pulizia della vegetazione verranno realizzate con l'utilizzo di mezzi meccanici a spalla e/o con l'ausilio di attrezzature manuali;

CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario;

CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

CO_CANT_3: per le attività di movimento terra saranno impiegate macchine operatrici gommate, piuttosto che cingolate;

CO_AMB.RUR_5: non verrà effettuato il taglio degli alberi presenti lungo il perimetro della recinzione;

CO_AMB.RUR_6: la pietra utilizzata per la realizzazione dei muretti a secco sarà reperita all'interno del fondo o nelle sue vicinanze;

CO_AMB.RUR_7: durante il ripristino dei muretti a secco verrà posta massima attenzione a non arrecare danno a eventuali specie faunistiche in essi rifugiate;

CO_AMB.RUR_8: le pietre provenienti dallo spietramento verranno utilizzate in loco per la realizzazione di muretti a secco settoriali/perimetrali e/o per la creazione di cumuli accatastati, per poter fungere da sito di rifugio/riproduzione per la fauna;

ritenuto di doverle integrare con le seguenti C.O. non individuate dal Proponente:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale;

CO_GEN_14: l'inizio dei lavori sarà comunicato preliminarmente al Servizio Ispettorato Ripartimentale del Corpo Forestale di Vigilanza Ambientale competente per territorio;

con la raccomandazione che nell'ambito delle attività previste per l'installazione dell'impianto di trattamento dei reflui, l'attuazione della C.O. CO_GEN_7 dovrà garantire che non vengano danneggiate le radici delle specie arboree limitrofe presenti, e tenuto conto delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, si ritiene che l'intervento in esame se attuato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo sopra riportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità dei siti Natura 2000 sopra citati e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alle strutture e alla loro ubicazione, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e delle Direttive regionali di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

**Il Direttore del Servizio
Daniele Siuni**

Siglato da :

LAURA DEMURU

VALENTINA GRIMALDI